



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 88 - 14100 ASTI
C.F. e P. I.V.A. 01142420056,
Isor. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 I.V.
Tel. 0141/43.48.11 - Fax 0141/43.46.66
Email: info@asp.asti.it

068/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3) 2 Responsabili della Trasparenza

Adempimenti ex art. 24-bis L. 114/2014 in materia di Trasparenza - Provvedimenti.

L'A.D. informa che con delibera n. 1 CdA del 19/2/2015 sono stati nominati i componenti in carica in allora del Collegio Sindacale quali Responsabili della Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del Dlgs n. 33/2013 con scadenza mandato coincidente con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014.

Richiamate le pregresse informative e da ultimo la deliberazione del CdA del 30 gennaio 2014 e del 19/2/2015;

L'Amministratore Delegato riferisce che l'art. 11 D.Lgs 33/2013, così come modificato dall'art. 24-bis della L. 114/2014 di conversione con modifiche del D.L. 90/2014 ha esteso a certe tipologie di società a partecipazione pubblica gli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013.

In particolare, l'art. 11 2° co. del detto decreto prevede che alle società di gestione di servizi pubblici sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte delle Pubbliche Amministrazioni o in cui sono riconosciuti poteri di nomina dei vertici alle stesse, indipendentemente dalla partecipazione azionaria, si applichi, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, la medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni ex art. 1 2° co. D.Lgs. 33/2013 s.m.i.

Dato atto che, a prescindere dai seri profili di legittimità sollevati dalla dottrina (vd. articoli allegati), con riferimento, fra l'altro, alla perdurante in attuazione di parte della l. 190/2012, la norma di cui all'art. 24-bis L. 114/2014, qualora rapportata alla peculiare situazione giuridica di ASP spa assume rilievo specifico perché:

- conferma ed avalla l'interpretazione restrittiva della normativa precedente di cui al parere *pro-veritate* reso dal legale di Confservizi Piemonte nel gennaio 2014 e successivamente condiviso anche da Confservizi Nazionale con nota del 10/02/2014 inoltrata all'ANAC; e quindi conferma ed avalla la bontà dell'azione aziendale di adeguamento portata avanti fino all'attuale riforma oltretutto la circostanza per cui la normativa è di prima applicazione;
- estende in via di principio la disciplina e gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 anche ad A.S.P. s.p.a. con riferimento alle attività di pubblico interesse esercitate, così che da soggetto tenuto a misure di Trasparenza c.d. "Qualificata" la Società diventa soggetto obbligato alla ben più gravosa Trasparenza c.d. "Amministrativa".



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 88 - 14100 ASTI
C.F. e P. I.V.A. 01142420056.
Isor. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.640.270 I.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66
E-mail: info@asp.asti.it

069/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dato quindi atto che l'adempimento cui assolvere è il seguente:

- **Nomina del Responsabile per la Trasparenza ex art. 43 d.lgs. 33/2013;**

Sotto il profilo dell'adempimento sopra menzionato è opportuno tenere conto che al fine di garantire la continuità fra l'azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e altresì i connotati di indipendenza che dovrebbero caratterizzare l'attività del Responsabile della Trasparenza, la soluzione preferibile consiste, constatata l'inapplicabilità sostanziale dell'art. 43 D. Lgs. 33/2013 alla struttura dell'impresa societaria, essendo nel caso di specie insediato un Organismo di Vigilanza, nell'identificare il Responsabile per la trasparenza nello stesso Organismo di Vigilanza nella sua collegialità in simmetria, con la soluzione offerta dal Piano Nazionale Anticorruzione per le società strumentali dotate del modello D.Lgs 231/2001.

Tale scelta permette di svolgere più proficuamente le funzioni tradizionalmente attribuite dal D.Lgs 231/2001, in quanto consente di assegnare allo stesso il ruolo di controllore dei flussi informativi rilevanti ai sensi dell'art. 43 3° comma D.Lgs 33/13 ed evita indebite ed inefficienti sovrapposizioni fra l'attività di monitoraggio di cui alle funzioni tradizionali e l'attuazione delle misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 10 e art. 43 D.Lgs 33/2013, previa adozione di una organizzazione di ausilio come ipotizzata dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione.

Richiamata la delibera del CdA di ASP s.p.a. di oggi con cui è stato istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001 l'Organo di Vigilanza in composizione plurisoggettiva, composto dai dottor Fausto Fracchia, dottoressa Maria Maddalena De Finis e dottor Vincenzo Cipullo, già membri del Collegio Sindacale di ASP s.p.a.;
Sentita l'esposizione dell'Amministratore Delegato, tenuto conto che la normativa in vigore in materia di Trasparenza deve essere attuata dalla Società; dopo approfondita discussione, con voto unanime e palese,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera

**DELIBERA: 20 - NOMINA RESPONSABILI PER LA TRASPARENZA
ADEMPIMENTI EX ART. 24-BIS L. 114/2014 IN MATERIA DI
TRASPARENZA - PROVVEDIMENTI.**



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 88 - 14100 ASTI
C.F. e P. I.V.A. 01142420056
Isor. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 i.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.86
E-mail: info@asp.asti.it

070/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- di nominare i dottori Fausto Fracchia, Maria Maddalena De Finis e Vincenzo Cipullo e nella qualità di Collegio Sindacale di ASP s.p.a. e Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, quali Responsabili della Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, con scadenza di mandato coincidente con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017.

di stabilire per lo svolgimento delle funzioni, in aggiunta a quanto percepito in qualità di componenti del Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza, per un periodo di anni tre e comunque fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2017 a ciascun Responsabile il compenso di € 3.000,= (tremila/00) fisso ed onnicomprensivo più oneri di legge.

L'emolumento di cui sopra potrà essere oggetto di verifica al termine del primo anno di attività.

- di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa sopra richiamata;

- di affidare espressamente ai Responsabili della Trasparenza l'adozione delle misure previste per il rispetto della normativa vigente.



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI
G.F. e P. I.V.A. 01142420058.
Iscr. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 i.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66
E-mail: info@asp.asti.it

15/12/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 13 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15/12/15

Oggi 15 Dicembre 2015 alle ore 15,55 si è riunito, presso la sede legale in Asti, C.so Don Minzoni 86, il Consiglio di Amministrazione di A.S.P. (Asti Servizi Pubblici) S.p.A., a seguito di convocazione effettuata con procedura d'urgenza a mezzo fax prot. 11855 del 10/12/15 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ad opera della Società e azioni conseguenti
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____ **OMISSIS** _____
6. Varie ed eventuali.

Il Vice Presidente di Asp S.p.A Giovanna Beccuti, a seguito di dimissioni dell'Avv. Paolo Bagnadentro pervenute in data 30/7/15 ed effettive con decorrenza 31/7/15, assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e presiede l'adunanza.

Viene quindi invitata alla riunione la dott.ssa Silvana Bertolotti, dipendente ASP, che il Consiglio di Amministrazione all'unanimità nomina segretario.

Sono presenti i Sigg:

Paolo GOLZIO (Amministratore Delegato)
Massimo CIMINO (Consigliere)
Flavio DOGLIONE (Consigliere)
Francesco SCALFARI (Consigliere).

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

Fausto FRACCHIA (Presidente del Collegio Sindacale),
Maria Maddalena DE FINIS (Membro del Collegio Sindacale).

Assente giustificato:

Vincenzo CIPULLO (Membro del Collegio Sindacale).

Vengono distribuite le fotocopie della documentazione riferita all'ordine del giorno ed inviata a mezzo mail a tutti i Membri del CdA e del Collegio Sindacale.



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI
G. F. e P. I.V.A. 01142420056.
Iscr. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 I.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66
E-mail: Info@asp.asti.it

152/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La sig.ra Beccuti inizia l'esame del primo punto posto all'ordine del giorno.

Punto 1) Ricognizione dello stato degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione ad opera della Società e azioni conseguenti

Alle ore 16,05 a seguito di invito da parte del Presidente, con il consenso dei presenti entrano in sala l'Avv. Rostagno (Libero Professionista) e l'Avv. Calabrò (dipendente di Asp) a cui viene chiesto di relazionare in merito al punto all'ordine del giorno sopra menzionato.

L'Amministratore Delegato, richiamato il verbale n. 1 del consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2015 e sulla scorta dei pareri in data 30 settembre 2015 e 4 novembre 2015 emessi dal legale di fiducia avv. Simona Rostagno -e già peraltro trasmessi ai presenti- ripercorre brevemente l'evoluzione degli indirizzi in materia di trasparenza e anticorruzione per le società a partecipazione pubblica, segnalando che allo stato l'ordinamento giuridico prevede una disciplina per la sola trasparenza, continuando a mancare un articolato normativo specifico e puntuale in materia di anticorruzione.

Inoltre, l'Amministratore Delegato evidenzia che, richiamata la deliberazione del CDA del 19/02/2015, la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 152 del 3 luglio 2015; l'intervento del Legislatore dell'art. 7 della l. 7 agosto 2015 n. 124 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC recante aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione vigente pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 267 del 16 novembre 2015, il legale di fiducia osserva come tali atti confermino l'assetto a suo tempo assunto dalla Società in ragione degli adempimenti effettuati in materia di trasparenza e di anticorruzione.

Alla luce dei provvedimenti sopra menzionati, nei pareri legali si sottolinea infatti che:

- la Società ha adottato il PTTI;
- la Società ha adottato il Mog 231 e ha nominato l'ODV;
- la Società ha implementato il MOG 231, allocando le opportune misure ulteriori di prevenzione della corruzione in apposito Capitolo del PTTI ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. b) d.lgs. 33/2013;
- tutti questi documenti rispecchiano pienamente le indicazioni del PNA vigente oltreché dell'aggiornamento del medesimo di cui alla determinazione dell'ANAC n. 12/2015, in quanto sono stati stilati espressamente sulla realtà aziendale e consentono



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI
C.F. e P. I.V.A. 01142420056
Inscr. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 I.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66
E-mail: info@asp.asti.it

153/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

di operare una puntuale verifica del rischio sulla base delle procedure adottate dalla Società.

L'avvicinarsi dei provvedimenti amministrativi e l'attesa di una prossima riforma di tipo legislativo ha fatto sì che il legale sopra citato consigliasse nei mesi precedenti di posporre alcuni adempimenti attuativi del PTTI sia ai sensi della trasparenza che dell'anticorruzione, onde non esporre la Società medesima a continui cambiamenti procedurali.

Ciò premesso, il legale ritiene che, sino alla riforma, l'aggiornamento del PNA, pubblicato sulla G.U. il 16 novembre 2015, segni un assestamento che impone di dare il via libera all'assunzione, entro il termine del 31 gennaio 2016, di alcuni atti e ad effettuare alcuni adempimenti ad opera degli Organi Competenti (fra cui, in primis, il regolamento di accesso civico oltreché il regolamento per la verifica delle condizioni di accesso alle cariche di amministratore e dirigente della Società ai sensi del d.lgs. 39/2013).

Secondo il legale citato, l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, d'altra parte, rende opportuno, pur in assenza di qualsivoglia copertura normativa e con la consapevolezza che è attualmente in discussione in Parlamento un disegno di legge sul tema, procedere ad assumere uno specifico regolamento per la segnalazione da parte dei dipendenti di possibili illeciti.

In tal senso, l'Amministratore Delegato informa che è stato avviato un tavolo di lavoro interno alla Società nell'intenzione di costruire una procedura integralmente informatica per la segnalazione e la gestione della stessa, che si intende portare a regime entro il termine del 31 gennaio 2016 di cui sopra.

Parimenti, la determinazione n. 12/2015, in sede di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, segna un importante approfondimento sotto il profilo delle procedure in materia di appalti e concessioni. Quanto sopra ha condotto il legale citato a consigliare di posporre al termine del 31 gennaio 2016 un eventuale mediato adeguamento agli indirizzi ivi contenuti delle procedure attualmente adottate dalla Società.

Sotto il profilo degli adempimenti di tipo soggettivo, l'Amministratore Delegato ricorda che la Società in ragione degli adempimenti e dei contenuti previsti dal PTTI, peculiarmente dotato di misure ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. a) d.lgs. 33/2013 e ai sensi dell'art. 10 1° co. lett. b) d.lgs. 33/2013, da intendersi quali misure ulteriori di prevenzione della corruzione, ha attribuito all'ODV sia i compiti del RT sia i compiti previsti dal PNA e dalla determinazione n. 8/2015 per il RPC.

Alla data della deliberazione del Cda del 19 febbraio 2015, peraltro, non interveniva copertura né normativa né di indirizzo amministrativo ad utilizzare anche la nomenclatura formale conseguente all'attribuzione formale e sostanziale di tutti questi compiti, con il che l'ODV all'epoca è stato battezzato come ODV-RT anche se chiamato a svolgere, come chiarito nel Capitolo V del PTTI, anche tutti i compiti del RPC.



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Corso Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI
C.F. e P. I.V.A. 01142420056
Isor. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508
Cap. Soc. € 7.540.270 I.v.
Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66
E-mail: Info@asp.asti.it

154/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerati gli indirizzi sopravvenuti, il legale avv. Rostagno consiglia che l'ODV, confermate le funzioni, sia indicato sia come RT che come RPC nei documenti e negli atti emessi a seguito dell'attuazione della disciplina vigente.

A tal proposito, il legale ricorda che l'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione non riporta espressamente gli indirizzi sull'ODV di cui alla determinazione n. 8/2015. La questione non è solo formale ma anche sostanziale in quanto il Piano Nazionale Anticorruzione non è suscettibile di essere modificato dalle Linee Guida di cui alla determinazione n. 8/2015 ma solamente in virtù di espresso aggiornamento che è contenuto appunto soltanto nella determinazione n. 12/2015.

Ciò doverosamente premesso, tenuto conto che la soluzione di concentrazione dei ruoli in capo all'ODV è pienamente conforme al PNA vigente (che aveva anzi appositamente consigliato tale soluzione in caso di società sottoposta a MOG 231), che tale soluzione si è confermata efficiente ed economica, che in ogni caso la Società non ha a disposizione dirigenti o personale che per le loro mansioni non siano più che pienamente coinvolti nella realtà aziendale, il legale conferma il proprio parere del 30 settembre 2015 e i propri avvisi successivi in coerenza con l'indirizzo di Confservizi Piemonte di novembre 2015, raccomandando soltanto di dare l'indirizzo di apportare la modifica di nomenclatura sopra citata, onde evitare equivoci tanto più spiacevoli in quanto la società è stata antesignana nell'adozione di misure organizzative di prevenzione della corruzione vigilate da soggetto all'uopo preposto.

L'Amministratore Delegato procede, infine, ad una breve illustrazione delle bozze del Regolamento di accesso civico e del Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013 -già peraltro distribuite ai presenti-, che saranno a breve adottati, previa consultazione dell'ODV-RT-RPC (fatte salve eventuali modifiche non sostanziali legate ad aspetti operativi e di dettaglio delle istituende procedure) che questi richiedesse.

sentita l'esposizione dell'Amministratore Delegato e degli intervenuti in audizione, dopo approfondita discussione; con voto unanime e palese,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

delibera

DELIBERA N. 72 - RICOGNIZIONE DELLO STATO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE AD OPERA DELLA SOCIETÀ ED AZIONI CONSEGUENTI

- di dare atto che, quanto agli atti di competenza e negli atti della Società, l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 assuma il nome di Responsabile per la Trasparenza quando svolge le funzioni e i compiti previsti nel Capitolo IV del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Società ed il nome di



Asti Servizi Pubblici S.p.A.

Corso Don Minzoni, 86 - 14100 ASTI

C.F. e P. I.V.A. 01142420056.

Iscr. Reg. Imprese Asti R.E.A. 80508

Cap. Soc. € 7.540.270 i.v.

Tel. 0141/43.46.11 - Fax 0141/43.46.66

E-mail: Info@asp.asti.it

155/2015

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Responsabile per la prevenzione della corruzione quando svolge i compiti e le funzioni previsti nel Capitolo V del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Società, all'uopo emendando espressamente in tal senso la deliberazione di cui al verbale n. 1 del 19 febbraio 2015;

- di approvare il Regolamento per l'Accesso Civico ai sensi dell'art.5 D.lgs. 33/2013 illustrato in seduta (documento agli atti n. 1);

- di approvare il Regolamento per la verifica della conferibilità e compatibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013 documento denominato " Procedura per la verifica delle condizioni di cui al D.Lgs n. 39/2013" (documento agli atti n. 2) illustrato in seduta;

- di confermare, per il resto, le nomine e le determinazioni già assunte, salvo l'intervento di novella legislativa;

- di prendere atto che entro il termine del 31 gennaio 2016 sarà adottato il regolamento per la segnalazione da parte dei dipendenti degli illeciti;

- di dare mandato agli uffici di comunicare la presente deliberazione all'ODV, in funzione di RT e RPC, ai fini dell'adeguamento del PTTI.

- di dare mandato all'A.D. per l'esecuzione della presente delibera con la facoltà di apportare eventuali variazioni non sostanziali ai documenti precedentemente richiamati ed agli atti con n. 1 e n. 2.

Alle ore 16,30 con i ringraziamenti del CdA e del Collegio Sindacale l'Avv. Rostagno e l'Avv. Calabrò lasciano la sala.

OMISSIS